

MERCATI STRATEGICI

Con la Vespucci a Tokyo apre il maxi villaggio del Made in Italy

Una grande opportunità per promuovere i prodotti italiani in un mercato strategico, ma anche un'occasione per consolidare le relazioni politiche tra Italia e Giappone.

L'approdo nel porto di Tokyo – per la prima volta nei suoi 93 anni di storia – della Amerigo Vespucci salpata a luglio dello scorso anno da Genova, ha questa doppia valenza, economica e politica, testimoniata dalle numerose presenze anche istituzionali all'inaugurazione, ieri mattina, del Villaggio Italia, l'esposizione itinerante che, all'interno del veliero, presenterà le eccellenze della cultura, dell'arte, dello sport, della ricerca e dell'industria italiane. Un'iniziativa voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto, presente a Tokyo, e sostenuta da altri dieci ministeri, realizzata grazie al lavoro di Difesa Servizi (la società in house del ministero della Difesa) e dall'agenzia Ninetynine grazie a un accordo di partenariato pubblico-privato. Un «concentrato di italianità», come l'ha definita l'amministratore delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli, che prenderà forma in 40 eventi in programma fino a venerdì prossimo: dalla Biennale di Venezia, alla Scala di Milano, l'Academy del maestro Riccardo Muti, all'Istituto Italiano di Design. Il progetto (una «mini-Expo» che funziona anche un po' come prova generale per il Sistema Italia in vista dell'Esposizione universale di Osaka 2025) si sviluppa su quattro piani, per un totale di oltre 22mila metri quadri, quasi il doppio rispetto ai 12mila del Villaggio Italia allestito a Los Angeles, prima tappa dell'iniziativa lo scorso luglio. «Il tour mondiale della Vespucci e il Villaggio Italia portano a Tokyo un pezzo, un piccolo pezzo dell'Italia dell'arte, della cultura, del cibo, del vino, della tecnologia, del design», ha detto il ministro Crosetto durante l'inaugurazione, ricordando

l'importanza di questa iniziativa anche a livello geopolitico, ovvero per «garantire la sicurezza nella regione dell'Indo-Pacifico e salvaguardare gli interessi dell'Italia in un'area strategica del globo». Oltre alla Vespucci, infatti, nel porto di Tokyo in questi giorni ci sono tutte le navi che compongono il Gruppo Portaerei italiano (Italian Carrier Strike Group), tra cui la Portaerei Cavour e la Fregata Alpino che sono in sosta a Yokosuka, mentre il Pattugliatore Polivalente di Altura Raimondo Montecuccoli è in sosta ad Okinawa, nell'ambito della campagna di proiezione operativa nell'Indo-Pacifico con compiti di Naval diplomacy e promozione del Sistema Paese e delle eccellenze italiane nell'industria di settore. «C'è un intero sistema della Marina italiana che sta facendo esercitazioni nell'Indo-Pacifico, proprio per dimostrare quanto per l'Italia sia importante dal punto di vista della difesa e della sicurezza di quest'area e quanto queste si possano mantenere, così come la pace, solo con la collaborazione tra grandi nazioni», ha aggiunto Crosetto. «Questo evento rappresenta un passo importante nella cooperazione tra Italia e Giappone, una crescita delle relazioni bilaterali in diversi ambiti che risulta fondamentale in questo particolare momento storico», ha ribadito il sottosegretario di Stato alla Difesa, Matteo Perego di Cremona. All'inaugurazione erano presenti anche il ministro della Difesa giapponese, Minoru Kihara, l'Ambasciatore d'Italia in Giappone Gianluigi Benedetti, e il Capitano di Vascello Giuseppe Lai, Comandante della nave. Dopo la tappa di Tokyo, la Vespucci proseguirà insieme al Villaggio Italia in altri sei porti nel mondo e concluderà il suo tour mondiale nel giugno 2025, con il rientro a Genova.

—Gi.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villaggio Italia. L'inaugurazione ieri nel porto di Tokyo

